COMUNE DI GUARDIAGRELE
Provincia di Chieti
I Settore – Ufficio Sociale

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROSPETTO ECONOMICO

1. PREMESSA

Il nido è un servizio educativo che concorre alla crescita dei bambini, collaborando con le famiglie nei compiti di educazione e cura.

Gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici del servizio sono regolamentati dalle leggi e disposizioni regionali:

- L.R.76/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- le relative disposizioni attuative emanate dalla Regione Abruzzo con deliberazione di G.R. n. 565 del 26.06.2001 e delle successive modificazioni intervenute;
- L.R. 2/2005 "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona";
- D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 "Disciplina del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche ed integrazioni approvate con D.G.R. n. 393 del 25.06.2012, successivamente modificata con D.G.R. n. 855 del 10 dicembre 2012.

Il Comune di Guardiagrele, in attuazione della normativa statale e regionale, ha adottato il regolamento comunale e la carta dei servizi, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30.09.2004 e s.m.i.; la Carta dei servizi è stata aggiornata con deliberazione di G.C. n. 151 del 12.11.2019.

Il nido pubblico "La Casa delle bambine e dei bambini", in ossequio alla normativa regionale, è accreditato dal 06.07.2012 ed è presente nell'Anagrafe Regionale dei servizi per l'infanzia con codice di accreditamento regionale 005-06072012-CH-A000000.

Il contratto d'appalto rep. n. 16 dell'11.12.2013, è stato aggiudicato a seguito di procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il periodo dal 01.10.2013 al 30.09.2019. E' in proroga in virtù dell'art. 3 del contratto e dell'art. 2, comma 3, del capitolato speciale.

Il servizio è assicurato regolarmente, nel rispetto del contratto e del capitolato speciale d'appalto e non sono state rilevate criticità nonostante la gestione mista che prevede la presenza di personale dipendente dal Comune e dall'appaltatore e la circostanza che erano escluse dall'appalto alcune attività quali la gestione del servizio di refezione e l'attività di segreteria.

All'epoca della precedente gara d'appalto (luglio 2013) le dipendenti comunali operanti nella struttura erano tre: la cuoca e due educatrici, una a tempo pieno e un'altra a tempo parziale. Dal 01.04.2014, con il collocamento in pensione della cuoca, è stato rideterminato in aumento il costo mensile a bambino poiché, come previsto, l'appaltatore ha dovuto integrare il proprio personale con un'ulteriore unità con la qualifica professionale di cuoca. L'appaltatore si è quindi registrato come impresa alimentare ai sensi del regolamento CE n. 852/2004, subentrando al Comune nella gestione del servizio di refezione. Il

collocamento in pensione dell'educatrice a tempo parziale dal 01.09.2017 non ha comportato, invece, nessuna modifica del corrispettivo, essendo in grado l'appaltatore di far fronte alle esigenze di servizio con il proprio personale.
Il personale educativo, oltre alle attività di routine e a quelle di gioco libero e strutturato, ha predisposto e realizzato annualmente un progetto pedagogico coerente con quello presentato in sede d'istanza di accreditamento; sono stati curati i rapporti con i genitori organizzando momenti di incontro "istituzionali" (Assemblee Generali annuali e riunioni del Consiglio), ma anche laboratori, feste, uscite all'aperto e incontri tematici sulla genitorialità. La pulizia e la manutenzione ordinaria dei locali, degli arredi e delle attrezzature, così come l'acquisto del materiale di consumo, sono state assicurate dall'appaltatore che ha rimborsato al Comune le spese per le utenze superiori ai limiti stabili dal capitolato.
Il Comune, da parte sua, si è occupato delle ammissioni al servizio, della fornitura delle derrate alimentari tramite la ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica, degli acquisti e delle riparazioni delle attrezzature della cucina, degli interventi di manutenzione straordinaria della struttura adeguandola alle norme in materia di prevenzione incendi, allacciando la cucina del nido al gas metano, ponendo in essere tutta una serie d'interventi volti alla promozione del benessere e della sicurezza dei bimbi (sostituzione infissi ammalorati, risanamento da infiltrazioni d'acqua, sistemazione pavimentazione etc..).
Nel mese di maggio di ciascun anno è stato sottoposto ai genitori il questionario di gradimento del servizio predisposto dall'ufficio sociale, dal quale sono sempre emersi giudizi ampiamenti positivi sul servizio complessivo offerto.
Dall'anno educativo 2016/2017 è stata prevista la possibilità di frequentare anche solo mezza giornata con l'introduzione della riduzione del 25% sulla tariffa mensile.
La presenza media mensile dei bambini negli anni educativi di durata del contratto è stata la seguente:

Anno educativo	Presenza media mensile
2013/2014	33
2014/2015	34
2015/2016	32
2016/2017	25
2017/2018	31
2018/2019	37
2019/2020	39 SETTEMBRE/FEBBRAIO CHIUSURA A MARZO PER EMERGENZA SANITARIA

Nell'anno educativo 2020/2021 sono iscritti n. 34 bambini, di cui n. 18 con frequenza per l'intera giornata e n. 16 per mezza giornata. S'intende affidare la gestione del nido comunale a un operatore economico specializzato, dotato di competenze tecniche e struttura organizzativa tali da garantire efficacia ed elevati livelli qualitativi delle prestazioni.
L'operatore economico deve essere **titolare di provvedimento di accreditamento**, rilasciato, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 23 dicembre 2011[1] e successive modifiche ed integrazioni

[1]**(Articolo 1** D.G.R. 935/2001 *Finalità.)* 1. La presente Disciplina determina i requisiti e le procedure per l'attuazione, sul territorio regionale, di un sistema sperimentale di accreditamento, per la qualificazione del sistema locale integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, come individuati dalla *legge regionale 28 aprile 2000, n. 76*, e per conseguire, tra l'altro, la differenziazione dell'offerta complessiva. 2. L'accreditamento, oggetto della Disciplina, costituisce requisito obbligatorio per la partecipazione a procedure di affidamento di servizi educativi per la prima infanzia e di accesso a finanziamenti pubblici. 3. L'accreditamento si configura quale condizione ineludibile, al fine della erogazione di servizi educativi per la prima infanzia, per la stipula di convenzioni tra i Comuni e i soggetti privati già autorizzati ai sensi della *L.R. 4 gennaio 2005, n. 2* e, in ottemperanza a quanto disposto dagli *articoli nn. 57* e *58*

per l'esercizio del servizio educativo di nido d'infanzia se ha sede legale nella Regione Abruzzo; se ha sede in altra Regione deve possedere analogo titolo valido nella Regione di appartenenza e rilasciato ai sensi della L. 328/2000 e delle norme attuative regionali.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRINCIPALE/ACCESSORIA	CPV
SERVIZIO DI EDUCAZIONE E CURA BAMBINI DA 3 MESI A 3 ANNI	PRINCIPALE	85311300-5

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Per il dettaglio delle prestazioni comprese nel servizio di gestione del nido, si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto (in breve CSA).

Da un punto di vista generale, il servizio è rivolto a n. 40 bambine e bambini in età compresa da tre mesi a tre anni e va assicurato dal 01 settembre al 31 luglio, dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 7:30 alle ore 18:00. La gestione resta mista con l'indicazione delle attività di competenza del Comune (artt. 9 e 13 del CSA) e di quelle di competenza dell'appaltatore (artt. 10, 11 e 12 CSA), che opereranno in costante raccordo anche in considerazione della presenza di un'educatrice dipendente comunale, la quale sarà coordinata dall'appaltatore in ragione delle esigenze di unitarietà dei servizi (art. 22 CSA). Sono specificati i profili professionali del personale, che dovrà avere le competenze e i requisiti stabiliti dalla normativa regionale, essere in numero adeguato a garantire il rispetto dei parametri personale/bambino e osservare un comportamento corretto vista l'età dei piccoli utenti (artt. 17 e 21 CSA). E' prevista l'individuazione di un referente che sarà l'interlocutore del Comune (art. 18 CSA). Il Comune corrisponde all'appaltatore un importo mensile calcolato moltiplicando il costo mensile a bambino, determinato a seguito del ribasso praticato in sede di gara, oltre I.V.A. di legge se dovuta ed oneri per la sicurezza, per il numero dei bambini iscritti e frequentanti. Si considera frequentante il bambino iscritto presente almeno sei giorni nel mese di riferimento. Il costo mensile a bambino è ridotto del 10% per i bambini che scelgono di frequentare per mezza giornata. L'ufficio sociale comunicherà all'appaltatore mensilmente il numero dei bambini che usufruiranno del servizio, specificando il tipo di frequenza se per l'intera o mezza giornata (art. 24 CSA).

4. CLAUSOLA SOCIALE

Sussistono le condizioni di applicazione dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50 del 2016 trattandosi dell'affidamento di un servizio oggettivamente assimilabile a quello in essere, non avente natura intellettuale e ad alta intensità di manodopera.

Conseguentemente, nel CSA (art. 19), è stata prevista, in caso di cambio di gestione, apposita clausola sociale volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato.

In conformità alle Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 114 del 13.02.2019 e pubblicate sulla G.U. serie generale n. 50 del 28.02.2019, **sarà previsto nel disciplinare di gara a carico del concorrente l'obbligo di allegare all'offerta economica un progetto di assorbimento** atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e della relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La clausola

---

delle *Direttive generali di attuazione* della *L.R. n. 76/2000*, approvate con *Delib.G.R. 26 giugno 2001, n. 565*, di cui all'*art. 5, commi 1 e 3, della richiamata L.R. n. 2/2005*.)

dovrà essere sottoscritta in sede di produzione di offerta in applicazione dell'art. 100, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016.

5. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

6. SUBAPPALTO

Non è ammesso (art. 33 del CSA)

7. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il nido comunale **è obbligatorio** perché indispensabile per prendere visione dei locali, degli arredi e delle attrezzature; potrà essere effettuato, **il sabato mattina**, dalla data di pubblicazione del bando fino a sette giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte. La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo PEC comune.guardiagrele@pec.it, attenzione dott.ssa Annamaria De Lucia, e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. Data e ora del sopralluogo saranno comunicati ai concorrenti con almeno due giorno di anticipo e avverrà alla presenza del RUP o di un suo delegato. **Il gestore uscente non è tenuto all'espletamento del sopralluogo in fase di gara.**

8. IMPORTO, DURATA DELL' APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La durata dell'appalto è di cinque anni educativi decorrenti dalla data d'inizio del servizio.

Ai fini dell'art. 35, co. 4 del Codice il valore massimo stimato comprensivo di una proroga tecnica di sei mesi per l'espletamento di una nuova procedura di gara è pari ad €1.046.760,00 esclusi IVA di legge ed oneri per la sicurezza pari a complessivi €4.300,00.

L'appalto non è suddivisibile in lotti in quanto presenta caratteristiche di unitarietà tali da costituire un lotto funzionale unitario, non frazionabile o ulteriormente suddivisibile in termini fisici o prestazionali senza compromettere l'efficacia complessiva del servizio da acquisire.

L'importo a base di gara, pari ad €429,00, corrisponde al costo mensile a bambino frequentante il nido, esclusi Iva e costi sicurezza.

L'importo posto a base di gara comprende **i costi della manodopera** che la stazione appaltante ha stimato **pari ad annui €181.000,00** calcolati sulla base dei costi orari medi indicati nella tabella "Costo orario del lavoro per lavoratrici e lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo- cooperative sociali" e degli aumenti previsti dal CCNL- cooperative sociali sottoscritto il 21 maggio 2019 applicati alle singole categorie e livelli contrattuali per il numero di ore previste per ogni tipologia di servizio.

PROSPETTO ECONOMICO APPALTO SERVIZIO GESTIONE NIDO COMUNALE			
A	1	importo prestazioni (soggette a ribasso)	€943.800,00
	2	costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€4.000,00
A	**IMPORTO A BASE DI GARA**		**€947.800,00**
B	3	premi per candidati o offerenti	€0,00
	4	pagamenti per candidati o offerenti	€0,00
	5	opzioni ex art. 63, co.3 lett. b) e co. 5	€0,00
	6	clausole contrattuali ex art. 106 co. 1 lett. a)	€0,00
	7	modifiche non sostanziali ex art. 106 co. 1 lett. e)	€0,00
	8	proroga tecnica ex art. 106 co. 11	€102.960,00
	9	costi della sicurezza non soggetti a ribasso per proroga tecnica	€300,00
	10	rinnovi espressi (come da bando tipo n. 1/2017)	€0,00
B	**IMPORTO ALTRE VOCI**		**€103.260,00**
VSA	**VALORE STIMATO DELL'APPALTO**		**€1.051.060,00**
C	11	spese tecniche	€0,00
	12	incentivi ex art. 113	€16.657,00
	13	spese per commissioni giudicatrici (se non personale dipendente)	€3.000,00
	14	contributo ANAC	€600,00
	15	spese per pubblicità	€3.000,00
	16	imprevisti	€1.000,00
C	**SOMME A DISPOSIZIONE**		**€24.257,00**
D	17	IVA esente ai sensi art.10, comma 1, n. 21 del D.P.R. 26.10.1972 N. 633	€0,00
	18	eventuali altre imposte	€0,00
D	**SOMMA IMPOSTE**		€0,00
QE	**IMPORTO TOTALE PROSPETTO ECONOMICO**		**€1.075.317,00**